

Proteste e caos a Malpensa

Pubblicato: Lunedì 3 Settembre 2007

Continua il caos Malpensa. Domenica di passione per i passeggeri di Alitalia Express, che si sono visti cancellare una ventina di voli (più di cento il totale delle cancellazioni nel week-end, venerdì 31 agosto compreso, ben 143 in cinque giorni di protesta) a causa dello **sciopero bianco dei piloti della controllata di Alitalia**. Quella che comincia lunedì 3 settembre è una **settimana chiave per la ex compagnia di bandiera**: infatti Maurizio Prato, presidente di Alitalia, illustrerà ai sindacati i dettagli del piano, con i numeri dei tagli al personale e ai voli intercontinentali giudicati in rosso, compreso il **ridimensionamento di Malpensa**. Inoltre il cda dovrà anche rendere nota **l'entità e le modalità della ricapitalizzazione** della compagnia aerea, sempre più in rosso, in vista della cessione che dovrà risollevare le sorti del vettore italiano.

Intanto a Malpensa **continua la protesta dei piloti** che, senza aver proclamato agitazioni o scioperi, attuano alla lettera il regolamento, facendo cancellare voli su voli, ufficialmente per motivi tecnici. Dura la presa di posizione di **Dario Balotta**, segretario regionale della Fit Cisl: **«Con queste agitazioni mascherate i piloti hanno deciso di mandare a picco anzitempo l'Alitalia**. Altre 14 cancellazioni (Vienna, Dusseldorf, Bologna, Marsiglia, Lione, Zurigo, Cracovia, Francoforte, Napoli, Skopie e Bruxelles) oltre a gravi ritardi in partenza da Malpensa hanno creato **disagi ai passeggeri e danneggiato economicamente il vettore**. Ai 150 passeggeri diretti a Chicago sono stati pagati 600 euro di rimborso mentre i 130 passeggeri diretti a Bruxelles sono stati indennizzati con 130 euro a testa – commenta Balotta -. Prima di pensare ai propri interessi categoriali e di mestiere sarebbe molto meglio che i lavoratori del gruppo Alitalia pensino a come non far fallire Alitalia per venderla al più presto».

Enac ha annunciato che saranno effettuate verifiche per controllare l'esistenza o meno di questi problemi: il presidente Riggio ha anche affermato, con un'iperbole difficilmente realizzabile, che nel caso fossero confermati, Alitalia potrebbe anche rischiare il ritiro delle licenze di volo. **Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni** insiste invece sulla necessità di fare di Malpensa un aeroporto hub, con una compagnia estera forte o con la creazione di una **nuova "compagnia del nord" con capitali privati e pubblici**, ipotesi questa che torna alla ribalta dopo la presentazione del piano di Alitalia che favorisce lo sviluppo di Fiumicino a scapito dello scalo varesino. **I contatti, secondo Formigoni, sarebbero già stati avviati** in tutte e due le direzioni e anche il presidente di Sea Giuseppe Bonomi ha affermato che fuori dal suo ufficio c'è la fila di compagnie europee ed internazionali pronte a rilevare le quote di mercato di Alitalia a Malpensa. Infine, c'è da registrare la posizione del ministro delle infrastrutture **Antonio Di Pietro**, che parlando dello scalo della brughiera ha detto che "è una risorsa e la riduzione dei voli su Malpensa va considerata una soluzione di corto respiro".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

